

Libri / Il carteggio tra Sorella Maria di Campello e don Primo Mazzolari

## L'ineffabile fraternità

di Marco Milli

os'hanno in comune tra loro due personaggi apparentemente così distanti come Sorella Maria (al secolo Valeria Pignetti), suora eremita e don Primo Mazzolari, sacerdote per molti versi "scomodo" ma di certo figura religiosa e sociale di grande rilevanza, al di là della ovvia comune fede in Cristo? A ben vedere, molto più di quanto si possa credere. In questa davvero interessante novità libraria delle Edizioni Qiqajon della Comunità di Bose, che consente di ripercorrere attraverso il quasi trentennale (1925-1959) scambio epistolare tra i due un bel pezzo di storia di una Chiesa bisognosa di mutamenti

Sorella Maria di Campello  
Primo Mazzolari



Primo Mazzolari  
Campello di Bose

("modernismi" taluni li definivano) che diverranno realtà con l'ascesa al soglio pontificio di papa Giovanni XXIII, si intrecciano tematiche di assoluto rilievo e ancora, o forse ancor più di



Don Primo Mazzolari

allora, estremamente attuali: come l'apertura alle religioni altre in un ecumenismo davvero globale, il desiderio di creare una Chiesa più aperta verso una lettura sociale del Vangelo e meno mondanamente ferma sulle sue posizioni, la vicinanza di due spiritualità, quella della "Minore" e di Mazzolari, divise fra loro solo dalla distanza fisica e geografica (si incontreranno una sola volta, nel '39 a Firenze), ma unite da una comune visione del proprio ministero e del proprio modo di intendere l'esistenza nonché da un fraterno rapporto di amicizia, di stima e conforto reciproci: una vera *communicatio in sacris*. Don Primo Mazzolari, sacerdote, scrittore, membro della Resistenza, animatore con il suo quindicinale *Adesso* di battaglie in nome di una "rivoluzione cristiana" che più volte gli varranno interdizioni da parte del Santo Uffizio e problemi con il Pnf, e Sorella Maria dell'Eremo di Campello, la "minore" come amava definirsi, dedita a una vita di ritiro e di sacrificio per il bene altrui come aperta a tutte le parole di spiritualità, fossero pure esse provenienti dal protestantesimo e dalle religioni orientali, in corrispondenza, oltre che con il Mazzolari, anche con figure di rilevanza internazionale dotate di grande carica umana, quali Gandhi e Albert Schweitzer, rivivono attraverso l'ottimo lavoro di ricostruzione della curatrice Mariangela Maraviglia in pagine di notevole interesse storico-religioso impreziosite dalla prefazione di Enzo Bianchi, priore di Bose.

**Sorella Maria di Campello, Primo Mazzolari: L'ineffabile fraternità**  
Edizioni Qiqajon - comunità di Bose pp. 384, euro 23.